

le mosche ; e spesso vanno spargendo molti sacchi di riso a quanti bulicami di formiche van trovando per le strade, e per le campagne : anzi fabbricano a tutti gl' insetti delle casucce non meno , che delle Stalle grandi per gli animali grossi , per ricoverarli ammalati , come altrove abbiamo detto : ornano ancora gli animali suddetti con anelli , con braccialetti, ec. e coloriscono gli alberi, specialmente quei, che chiamano *Banjan*, su' quali vi mettono pure delle banderuole , tutto in segno di venerazione.

I Religiosi de' Gentili si chiamano *Fakiri*, de' quali se ne trovano ancora fra' Maomettani ; questi vivono in celibato , povertà , ed austerità grandissime per placare il Cielo. Non è men ridicola la loro discendenza , ed origine , che il loro istituto. Il Popolo li tiene in grandissima venerazione , e crede di acquistarsi un ricco tesoro di meriti nel foccorrerli generosamente con limosine. I *Fakiri* spargono della cenere su' loro capelli , che si lascian crescere fino a mezza schiena ; si mettono ignudi sulla nuda terra sotto certi alberi senza mai coprirsì , per rigida che sia la stagione , lordandosi dippiù il corpo con letame , polvere , e schifose immondizie : alcuni per voto fatto stanno sempre nella medesima positura ; altri si fanno storpiare da sè ; stanno colle mani alzate al Cielo per molte ore , tantocchè in calandole sentono acerbissimi dolori : altri si lasciano crescer le ugne lunghissime , e fissi sempre tengono gli occhi in Cielo, colla testa ranicchiata tralle spalle , di maniera che non possano veder la terra , stimandola ogget-